

# Giorgio Belloni, raccontarsi attraverso l'autoritratto

## Target

classi primarie dalla 3<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup>

## Durata

2 moduli orari

## Conduttori

minimo 2

## Tema focus

L'autoritratto come strumento di conoscenza e rappresentazione di sé: non solo descrizione dell'aspetto fisico, ma racconto della propria identità attraverso oggetti, elementi e simboli significativi.

## Opere scelte di Giorgio Belloni da osservare

*Autoritratto*, 1882, olio su tela, ubicazione sconosciuta;

*Autoritratto nello studio*, 1897, olio su tela, Raccolta d'Arte "Carlo Lamberti", Codogno;

*Autoritratto*, 1921, olio su tela, collezione privata, courtesy Pedrazzini Art Studio, Milano.

## Abstract

Il laboratorio propone un'esperienza artistica centrata sull'autoritratto, a partire dall'osservazione di alcuni autoritratti di Giorgio Belloni. Gli alunni saranno guidati a riflettere sulla propria identità, sulle caratteristiche fisiche ma soprattutto sugli elementi che li rappresentano, traducendoli in un'immagine personale. L'attività integra osservazione, riflessione e produzione artistica, valorizzando l'espressione individuale e la dimensione narrativa del disegno.

## Obiettivi specifici

- Conoscere Giorgio Belloni attraverso un suo autoritratto;
- osservare e descrivere un'immagine figurativa (postura, sguardo, oggetti, ambiente);
- comprendere il significato dell'autoritratto come forma di rappresentazione di sé;
- riflettere sulla propria identità (aspetto ma soprattutto interessi, emozioni);
- rappresentare se stessi integrando elementi realistici e simbolici;
- sviluppare capacità espressive, narrative e di osservazione.



## **Materiali e strumenti**

### **Materiali:**

- fogli di cartoncino (formato A4 o A3 a seconda dello spazio disponibile)
- matite e gomme per cancellare
- tempere acriliche
- pastelli a olio
- tempere solide
- pastelli
- pastelli a cera
- acquerelli
- pennelli di varie misure
- pennarelli

\*si possono proporre a scelta uno o più materiali dell'elenco

### **Strumenti:**

- immagini stampate o digitali delle opere di Belloni selezionate (\*LIM per proiezione)
- fon/asciugacapelli
- prolunga

### **Per preparazione e pulizia:**

- teli protettivi per tavoli
- nastro adesivo di carta
- secchi per acqua e materiali
- stracci e spugne
- grembiuli

## **Setting**

Spazio con tavoli organizzati per il lavoro individuale, possibilmente in modo che gli alunni possano scegliere postazioni comuni o individuali.  
Un tavolo dedicato alla distribuzione dei materiali.  
Possibilità di lavorare sia seduti sia in piedi.  
Area predisposta per l'asciugatura degli elaborati.

## **Descrizione**

### **Fase 1: allestimento**

I conduttori preparano lo spazio coprendo i tavoli con teli protettivi e organizzando le postazioni.

Ogni bambino avrà:

- un foglio di cartoncino
- una matita e una gomma
- un grembiule

I materiali artistici vengono disposti su un tavolo centrale e distribuiti dagli operatori in modo graduale, per evitare sovraccarico e dispersione.

Le immagini degli autoritratti di Belloni restano a disposizione per l'osservazione.

## **Fase 2: osservazione e stimolo creativo**

I bambini si dispongono in cerchio.

Un conduttore introduce l'attività spiegando che si realizzerà un'opera d'arte ispirata a un artista del territorio. Si presenta in modo semplice e coinvolgente la figura di Giorgio Belloni, sottolineando il legame con la città.

Cosa puoi dire:

*Oggi creeremo un'opera d'arte!*

*Ma per farlo prenderemo spunto da un grande artista, che è un vostro concittadino, sapete cosa significa?*

*Chi è l'artista di cui parleremo?*

*Il suo nome è Giorgio e di cognome fa Belloni. Giorgio è nato e cresciuto proprio qui a Codogno e ha frequentato qui le scuole come voi.*

*Giorgio è nato molto tempo fa, nel 1861, il 13 dicembre, giorno di Santa Lucia. Ha frequentato il liceo classico a Codogno.*

*Giorgio aveva una vera passione per l'arte, per i colori, le luci, e tutto quello che lo circondava.*

*Quando diventò grande, nel 1878 andò a studiare a Milano, in una scuola chiamata Accademia di Belle Arti di Brera, una scuola molto prestigiosa per studiare arte, molto antica e che esiste ancora oggi.*

I conduttori spiegano che Giorgio Belloni dipingeva molti paesaggi, ma che come molti artisti ha realizzato anche alcuni autoritratti.

Si osservano insieme le opere, guidando l'attenzione su:

- la figura del pittore
- l'abbigliamento (elegante, camice da pittore)
- gli oggetti presenti (pennelli, tavolozza, ceramiche, strumenti)
- l'ambiente (studio dell'artista)

Domande guida:

- "Secondo voi cosa ci racconta questo quadro su Belloni?"
- "Che tipo di persona vi sembra?"
- "Perché ha scelto di dipingersi così?"
- "Cosa ci dicono gli oggetti intorno a lui?"

Si introduce il concetto che un autoritratto non mostra solo "come siamo fatti", ma anche "chi siamo".

Cosa puoi dire:

*Quando un artista fa un autoritratto, non disegna solo il suo viso.*

*Racconta qualcosa di sé: cosa gli piace, cosa fa, cosa è importante per lui.*

*Guardate Belloni: non è solo un volto, è un pittore, e lo capiamo anche dagli oggetti che ha scelto di mettere vicino a sé.*

### **Fase 3: consegna**

I conduttori spiegano come si svolgerà il laboratorio. Ognuno potrà impostare l'autoritratto sul cartoncino come desidera, raffigurando il proprio volto, una mezza figura o una figura intera, insieme a oggetti o elementi significativi che raccontino la propria identità e personalità. La rappresentazione potrà essere simbolica e astratta, con elementi liberamente inseriti nell'immagine, o più realistica attraverso la descrizione di un ambiente scelto.

Successivamente si introduce la parte più importante: gli elementi personali.

Gli operatori spiegano come inserire intorno alla figura oggetti, simboli o elementi significativi:

- attività preferite
- luoghi importanti
- oggetti quotidiani
- passioni

Si sottolinea che:

- non è necessario essere realistici
- gli oggetti possono essere grandi, piccoli, vicini o lontani
- ogni scelta racconta qualcosa di sé

Si invita a lavorare con calma, costruendo l'immagine poco alla volta.

#### **Fase 4: creazione**

I bambini si posizionano ai tavoli e iniziano il lavoro.

Prima di iniziare, breve riflessione guidata:

- "Cosa ti piace fare?"
- "Cosa ti rappresenta?"
- "Quali oggetti parleranno di te?"

Si suggerisce di pensare a:

- 2-3 caratteristiche fisiche
- 2-3 elementi personali

I bambini iniziano a disegnare o dipingere il proprio autoritratto, scegliendo liberamente i materiali.

I conduttori accompagnano il processo con domande aperte:

- "Cosa vuoi raccontare di te?"
- "Questo oggetto è importante per te?"
- "Dove lo vuoi mettere?"

Si lascia ampia libertà nella composizione e nello stile.

L'attenzione resta sul processo espressivo e sulla costruzione di un'immagine personale.

#### **Fase 5: chiusura**

Al termine, se tutti i bambini hanno terminato per tempo, si può concludere con una condivisione e riflessione finale.

I bambini osservano i propri lavori e, se lo desiderano, li condividono con il gruppo.

Domande guida:

- "Chi sei in questo disegno?"
- "Cosa hai voluto raccontare?"
- "Qual è l'oggetto più importante per te?"

Ogni bambino assegna un titolo alla propria opera (ad esempio "Io quando gioco", "Il mio mondo", "Cose che mi piacciono") oppure scrive alcune parole per descriverla, sul retro del cartoncino oppure su un cartiglio se sono stati utilizzati materiali umidi.

I conduttori:

- raccolgono e sistemano gli elaborati per l'asciugatura
- incollano i cartigli sul retro dei lavori una volta asciutti
- riordinano materiali e spazio

## Monitoraggio

Somministrazione di un breve questionario di restituzione, con il supporto degli insegnanti, per rilevare:

- partecipazione e coinvolgimento
- capacità di riflessione su di sé
- comprensione dell'attività

Indicatori osservabili:

- capacità di osservazione attenta (immagini, colori, dettagli);
- uso personale ed espressivo del colore;
- capacità di rielaborazione creativa (non copia, ma interpretazione);
- capacità di rappresentare contenuti personali (emozioni, idee, elementi significativi);
- autonomia e coinvolgimento nel processo di lavoro;
- uso adeguato e sperimentale di materiali e tecniche.

## Suggerimenti

- È possibile creare una piccola esposizione degli autoritratti.
- I lavori possono essere accompagnati da brevi descrizioni scritte dai bambini.
- Documentare il laboratorio con fotografie può facilitare la restituzione finale.

## Note

- Il laboratorio favorisce processi di consapevolezza e rappresentazione di sé, in linea con approcci educativi affini all'arteterapia. In assenza di un arteterapeuta, l'attività mantiene comunque una forte valenza educativa e creativa; può essere condotto come laboratorio artistico nel quale si consiglia di mantenere un clima non giudicante e orientato alla libera espressione.
- I contenuti e le immagini relativi a Giorgio Belloni utilizzati per la progettazione di questo laboratorio sono tratti dal volume *1866-1944 Giorgio Belloni. Natura, luce, memoria*, a cura di Elena Lissoni con Silvia Capponi, Comune di Codogno-Dario Cimorelli Editore, Milano 2025.